“Tu prometti e poi mantieni”: per il ritorno a Palazzo Margherita servirebbe Ambra Angiolini. La denuncia delle minoranze per l’ennesimo rinvio

5 Luglio 2023



di Fabio Pelini

Dopo tanti proclami, sembrava essere arrivata la volta buona. E invece niente, anche oggi la riapertura dello storico Palazzo Margherita, luogo identitario della città e sede municipale per eccellenza, ci sarà domani. Ma, se come sentenziava Lorenzo de' Medici, *del doman non v'è certezza,* siamo di nuovo punto e a capo. E dunque, bisognerà aspettare ancora. Quanto, nessuno sa dirlo con esattezza.

"C'eravamo solo noi questa mattina a Piazza Palazzo per partecipare alla presa in possesso dell'aula del Consiglio comunale e per festeggiare dunque la pluririnviata inaugurazione di Palazzo Margherita. Abbiamo trovato invece il cantiere aperto, con tanto di tecnici e maestranze al lavoro. Un altro annuncio bucato, insomma". Hanno esordito così, tra il serio ed il faceto, i consiglieri di centrosinistra al Comune dell'Aquila e, tra l'ironico e l'indispettito, hanno proseguito nella denuncia. "Stamattina alle 10, ora consueta per il consiglio comunale, ci siamo recati come gruppi di opposizione del Comune dell'Aquila, a Palazzo Margherita, per partecipare alla seduta del Consiglio Comunale, ma non abbiamo trovato né il sindaco, né il vicesindaco, né altri". Era il 28 maggio scorso quando la data odierna era stata fatta circolare come giornata simbolica per la rinascita delle istituzioni aquilane. Ma qualcosa, evidentemente, manca ancora.
"Era stata fatta trapelare la notizia che proprio il 5 luglio – data di nascita della duchessa Margherita d'Austria, governatrice dell'Aquila nel Cinquecento – ci sarebbe stata l'inaugurazione della sala consiliare. Ma anche questa volta si è trattato di un annuncio senza verità. Uno dei tanti in sei anni di amministrazione Biondi, costellati da *annuncite acuta*, culminata con la eclatante inaugurazione dell'aprile 2022, in piena campagna elettorale, con tanto di seduta del consiglio e spesa d'urgenza di oltre 80mila euro per il trasloco. Scelta elettoralistica e di pura propaganda politica, che ci ha privato già da oltre un anno della sede a Villa Gioia, costringendo l'assise comunale a chiedere ospitalità al Consiglio regionale o al Palazzetto dei Nobili" – hanno incalzato i consiglieri presenti. **Stefano Palumbo**, **Stefania Pezzopane**, **Simona Giannangeli**, **Lorenzo Rotellini**, **Enrico Verini**, **Paolo Romano** e **Gianni Padovani** hanno provato così a dare una scossa ad una città ormai passivizzata dai rituali della politica, che finiscono per cristallizzare un immaginario collettivo all'insegna del *così fan tutti*. Sembrano infatti appartenere ad un'altra era geologica gli anni del protagonismo post sisma. "La decisione dell'amministrazione Biondi di stralciare la torre dal precedente appalto integrato che la comprendeva non solo ha fatto aumentare enormemente i costi a scapito di altri interventi, ma ha procrastinato i tempi dei lavori essendo, quello della torre, un nuovo cantiere che richiede l'applicazione di severe norme per la sicurezza" – hanno inteso puntualizzare i consiglieri, memori dell'interrogazione dell'ottobre scorso di **Stefania Pezzopane** al vicesindaco **Raffaele Daniele**. "Questa scelta, però, per nulla giustificata dalle prescrizioni della Sovrintendenza, è una precisa responsabilità della Giunta Biondi" – hanno tuonato i rappresentanti del centrosinistra aquilano. Ora, dopo l'ennesimo rinvio, resta forte il desiderio di tornare nella storica Casa comunale di Piazza Palazzo. "Vogliamo rientrare a Palazzo Margherita e vogliamo farlo in sicurezza, per i dipendenti che torneranno lì e per dare fiato alle attività economiche limitrofe, già fortemente colpite dalla mutazione del centro storico, trasformato in un *consumificio* senza vita reale per famiglie ed attività". Già, è il desiderio legittimo dell'intera città, ma quando ci sarà il tanto

agognato ritorno a Palazzo Margherita? E cosa ostacola la riconsegna dell'immobile? Su questo è stata depositata una richiesta di accesso agli atti per vederci chiaro da parte del consigliere di *L'Aquila coraggiosa*, **Lorenzo Rotellini**. L'augurio, a questo punto, è che non serva attendere le risposte e si possa tornare ad immaginare presto il ritorno all'Aquila di una volta.